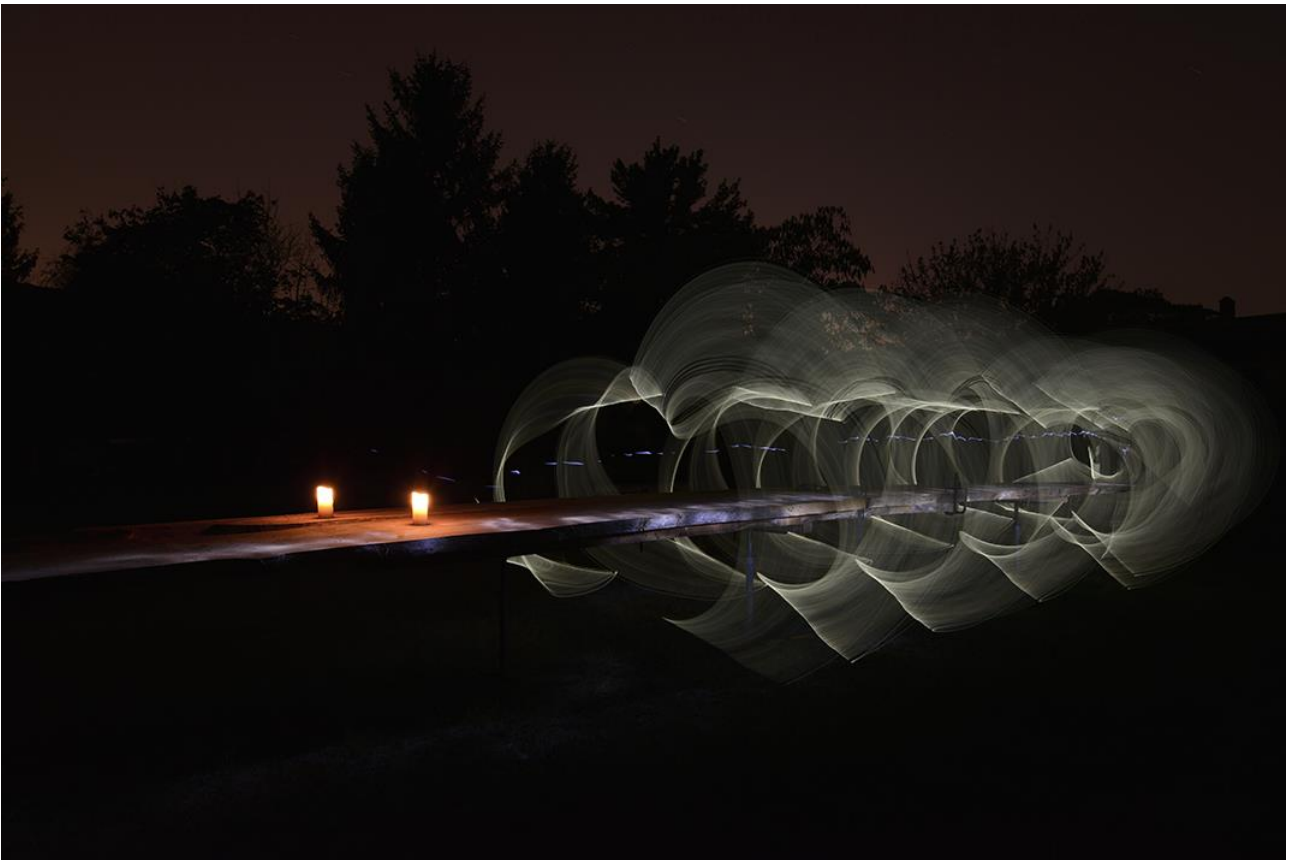




CERTIFICATO AUTHCLICK (Autentica e Scheda)



AUTENTICA*

[PUB] **Nome autore:** Ivana.

[PUB] **Cognome autore:** Boris.

[PUB] **Luogo di nascita:** Milano.

[PUB] **Anno di nascita:** 15/03/1969.

[PUB] **Titolo:** DSC 9655 guerrieri della luce 2020.

[PUB] **Data della ripresa:** 18/09/2020.

[PUB] **Data stampa:** /

[PUB] **Nome stampatore:** Cyril (Studio Aza Marsiglia).

[PUB] **Cognome stampatore:** Barbotin.

[PUB] **Nome committente:** /

[PUB] **Dimensioni:** Sono stati previsti formati differenti.

[PUB] **Tecnica scatto:** Fotografia a colori.

[PUB] **Tecnica stampa:** Inkjet pigmented print.

[PUB] **Supporto:** Carta fotografica.

[PUB] **Tiratura:** 7 esemplari + 2 prove d'autore.

[PUB] **Esemplare:** /.

[PUB] **Firma:** Sì.

[PUB] **Timbri:** /

[PUB] **Annotazioni:** Questa fotografia fa parte del portfolio intitolato *I guerrieri della luce*, progetto fotografico e performativo ideato insieme all'Arch. Michele Cazzani.

[PUB] **Targa:**

[PUB] **Tag:** Fotografia a colori, Fotografia paesaggistica, Fotografia artistica, Fotografia sperimentale.

[PUB] SCHEDA

Data schedatura:

27 luglio 2021.

Copyright:

[C] Ivana Boris.

Informazioni sull'autore (o responsabile):

[F] **Responsabilità dello scatto:** Ivana Boris.

[F] **Ruolo del fotografo:** Principale. La fotografa è l'esecutrice materiale dello scatto fotografico e, insieme all'Arch. Michele Cazzani, ideatrice della performance fotografata.

[F] **Stile dell'autore:** Fotografia paesaggistica e Light Painting.

Informazioni sullo scatto:

[F] **Tipologia:** Fotografia digitale a colori.

[F] **Servizio/progetto/serie:** Lo scatto fa parte del progetto fotografico intitolato *I guerrieri della luce*.

[F] Poetica:

Il progetto fotografico *I guerrieri della luce* è stato condotto da Ivana Boris, artista e fotografa, insieme all'Arch. Michele Cazzani e in collaborazione con l'artigiano Francesco Contiero.

L'obiettivo di questo lavoro è la ricerca del dialogo tra arte e architettura, tra aspetto spirituale e materico: ciò che ne risulta è la sinergia tra elementi di natura differente, tra esseri viventi e materia inanimata.

Il rapporto con la Madre Terra e le materie prime che questa ci dona è il tema fondamentale del progetto. In particolare, nella fotografia in analisi, si esprime nella presenza di un enorme tronco di legno a cui il collettivo ha voluto rendere un ultimo omaggio, prima che cominciasse la sua nuova vita sotto forma di oggetto di design progettato dall'Arch. Michele Cazzani.

La fotografia si fa quindi testimone di un momento molto significativo per i partecipanti alla performance: quel che sta avvenendo è un rito primordiale volto a consolidare il legame con il regno vegetale, prima che la materia offertaci sia sottoposta a un processo di trasformazione irreversibile.

Dagli scatti di questo progetto emergono flussi energetici che, ben rappresentati con la tecnica della *light painting*, inseriscono il soggetto dell'immagine in una dimensione altra, eterea e volta a non lasciare indifferente l'emozionalità dell'osservatore. Gli scatti fotografici de *I guerrieri della luce* sono il punto di partenza per le installazioni che saranno realizzate insieme all'Arch. Michele Cazzani.

La volontà a ristabilire una connessione con la natura porta con sé un appello ad acquisire maggiore consapevolezza sulle conseguenze dell'azione umana e le trasformazioni che determina e che inevitabilmente coinvolgono gli altri esseri viventi.

[F] **Tecnica:** Tempo di posa prolungato ed esposizione multipla.

[F] **Post-produzione:** Lieve regolazione dei contrasti.

Conservazione:

[C] **Stato e modalità di conservazione:** Conservata nell'archivio di Ivana Boris.

[C] **Interventi di conservazione effettuati:** /

[C] **Provvedimenti di conservazione suggeriti:** Lontano dalla luce diretta del sole, in ambiente areato e con umidità e temperatura possibilmente costanti.

Disegnare con la luce.

Soggetto fotografato:



AUTHCLICK®

[F] Identificazione: un tronco di un cedro, luce creata con led, luci di candele.

[F] Descrizione analitica:

Gran parte dell'immagine è immersa nell'oscurità di una notte estiva il cui cielo senza Luna si distingue per le sue tonalità aranciate, dovute all'inquinamento luminoso prodotto da un centro abitato in lontananza. Il colore caldo e innaturale del cielo notturno viene interrotto dalle ombre nere delle chiome di alcuni alberi che delimitano lo spazio entro cui si colloca la scena principale.

Il soggetto si posiziona orizzontalmente a metà altezza ed emerge dall'oscurità come se fosse una presenza effimera pronta a scomparire da un momento all'altro. Partendo da destra, una sorta di passerella di legno illuminata in modo discontinuo si estende verso il lato sinistro dell'immagine seguendo un andamento lievemente obliquo.

Spostando leggermente lo sguardo verso sinistra, due candele accese si dispongono sui margini della struttura e segnalano il punto da cui prende inizio la performance. Subito dopo le candele, in corrispondenza del centro dell'immagine, appare un motivo creato con la tecnica fotografica della *light painting*: una serie di anelli bianchi di dimensioni e forma irregolari, circondano la restante parte della struttura lignea. L'effetto visivo ottenuto è una sorta di aura-chioma, traccia evanescente e luminosa di quelle che furono le rigogliose fronde dell'albero da cui proviene il legno impiegato per la costruzione della passerella.

Al di sotto, emergono dal buio dello sfondo due ali metalliche volte a sostenere la struttura.

[F] Indicazioni sul soggetto: Il tronco di legno, protagonista di questa fotografia, proviene da un cedro di circa 120 anni, simbolo della grandezza d'animo.

Collocazione:

[C] Localizzazione: Monaco.

[C] Collocazione specifica: Atelier di Ivana Boris.

CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:

Con *I guerrieri della luce*, Ivana Boris e l'Arch. Michele Cazzani usano il medium fotografico come testimonianza di un fatto accaduto in un avvenimento ormai concluso nel tempo.

Fotografando la performance, il momento culminante dell'azione organizzata nel settembre 2020 viene protratto nel tempo, cristallizzato e quindi reso visibile anche a distanza di mesi o addirittura anni. Infatti, l'immagine fotografica porta con sé forme e significati che altrimenti sarebbero rimasti semplici ricordi nella mente degli spettatori che avevano assistito all'atto performativo.

L'omaggio alla natura eseguito dagli autori non si esaurisce dunque nell'azione fisica: la sua traccia sopravvive fino a oggi, ci coinvolge e ci chiama a rivivere o a ripetere tale esperienza. La volontà a ristabilire il contatto, a ri-connettersi con la Madre Terra non perde forza, anzi assume maggiore vigore e diviene un messaggio universale.

La solennità del rito diviene monito destinato a tutti coloro che osserveranno questa fotografia: il rituale antico, volto a ristabilire la simbiosi tra uomo e natura, viene iterato all'infinito, pronto a coinvolgere innumerevoli soggetti fruitori.

Così, come il legno del cedro utilizzato nella performance è stato modificato in modo radicale, l'effetto sortito dall'opera fotografica è ugualmente irreversibile, in quanto fermo richiamo a ristabilire un rapporto equo e paritetico con l'elemento naturale e la sua dimensione primigenia.